

→ **La lettera del Capo dello Stato al governo:** «Vizi di costituzionalità». Decreto a rischio

→ **Berlusconi sale al Quirinale:** «D'accordo sui rilievi». Ma Napolitano li aveva già mossi

Milleproroghe, stop del Colle «È una Finanziaria camuffata»

Altolà del presidente della Repubblica sull'eterogeneo decreto che va sotto il titolo di Milleproroghe in cui è stato infilato di tutto. Suona come un ultimatum: «D'ora in poi su casi analoghi c'è il rinvio alle Camere».

MARCELLA CIARNELLI

ROMA
mciarnelli@unita.it

Ora basta. Davanti al mostro che è diventato il cosiddetto decreto Milleproroghe su cui, per fare presto, aleggiava la fiducia anche alla Camera, il Capo dello Stato ha preso, per così dire, carta e penna ed ha scritto al premier e ai due presidenti di Senato e Camera per dire la sua indignazione davanti a quella che sembra ormai diventata una cattiva abitudine. E cioè quella di mettere insieme qualunque argomento, rispondendo a pressioni di ogni tipo, nel momento in cui il decreto diventa una legge «ampia ed eterogenea». Non è la prima volta che Napolitano fa questo richiamo. E' dall'inizio del settennato. Evidentemente inascoltato. Ma ora ha perso la pazienza.. «Questa prassi irrituale si pone in contrasto con puntuali norme della Costituzione, delle leggi e dei regolamenti parlamentari, eludendo il vaglio preventivo del Capo dello Stato».

Ora basta. «A fronte di casi analoghi non potrò d'ora in avanti rinunciare ad avvalermi della facoltà di rinvio anche alla luce dei rimedi che l'ordinamento prevede nell'eventualità della decadenza di un decreto legge». Il messaggio è chiaro. Non potranno più fare da paracadute le oggettive difficoltà di dover mettere riparo agli effetti di un decreto nei sessanta giorni prima della conver-



Il palazzo del Quirinale

Dario Franceschini (Pd)

«Se la maggioranza vuole accogliere i richiami che vengono dal Colle, il dl si può approvare in fretta»



Linda Lanzillotta (Api)

«Grazie a Napolitano, è stato sventato il tentativo del governo di cancellare di fatto il Parlamento»



Anna Finocchiaro (Pd)

«Berlusconi è d'accordo con i rilievi sul decreto milleproroghe? E perchè non si è fermato prima?»



Foto di Guido Montani/Ansa